Sono un malato di tumore e, attualmente, effettuo 3-5 giorni di ricovero presso il reparto di Oncologia per effettuare i cicli di chemioterapia con 15-17 giorni di intervallo a casa.
A causa della malattia e degli effetti tossici della chemioterapia non riesco più a camminare,neanche con l'uso delle stampelle. Ho perciò richiesto di poter effettuare fisioterapia a domicilio. L'ASREM mi ha risposto che, in base ai regolamenti vigenti, non posso essere beneficiario di due ricoveri contemporaneamente, per cui o sono ricoverato presso il reparto di Oncologia per la terapia del tumore o presso il Day Hospital di Riabilitazione. Altra assurdità: sono assistito da infermieri a domicilio per i prelievi di sangue, ma per aprire il ricovero sono stato costretto a recarmi personalmente in ambulatorio per i prelievi. Questa mia testimonianza dimostra che molti disagi e negazioni di diritti elementari dei malati non dipendono da problemi economici, ma dalla ottusità e dalla indifferenza dei burocrati che amministrano e gestiscono i servizi sanitari della nostra regione.

Domenico Biondi